



COMUNICATO STAMPA

L'Anagrafe Centrale di Torino con Artemixia si tinge di Rosso Indelebile

L'arte della sensibilizzazione per la prevenzione della violenza di genere sfiorerà 16mila persone tra i corridoi dell'ex manicomio femminile.

Il **15 dicembre** l'**Anagrafe Centrale di Torino** aprirà le porte per la prima volta all'Arte con l'esposizione della nuova collettiva d'arte contemporanea di **"Rosso Indelebile"**, **progetto artistico per la prevenzione della violenza di genere**, promosso da 5 anni da **Artemixia Associazione di Promozione Sociale**, coordinato, curato e diretto dall'attivista **Rosalba Castelli**. La direzione artistica e la curatela della nuova collettiva vede il coinvolgimento anche della violartista **Sara Francesca Molinari**. **L'inaugurazione è alle 17.45** dall'ingresso di **via Carlo Ignazio Giulo 22** che diventerà la soglia di accesso di **un percorso espositivo inedito e immersivo** che porterà il pubblico a **soffermarsi, riflettere, contribuire e interagire** con le proposte di arte visiva, video e performativa di **43 artists e perfomers**. **L'ingresso è gratuito** e la mostra sarà visitabile fino al **02 febbraio 2024** negli orari di apertura dell'Anagrafe Centrale. Un contributo speciale alla collettiva è dato dal **progetto "Stop Violenza"** realizzato dalle ragazze della classe **5E Arti Figurative Liceo Artistico Passoni**, sede Cittadella, docenti Silvana Statile e Mariangela Capra.

Le opere esposte sono delle artiste Roberta Petrone, Sara Francesca Molinari, Rosalba Castelli, Alessandra Ferrua, Anna Olmo, Angelo Caforio, Luca Aquilano, Salvatore Varveri, Vadis Bertaglia, Dolores Chineza, Marco Longo, Giovanna Mavilia, Giovanna Ciquera, Giovanna Sinatra, Deborah Joy Bormann, Walter Paradiso, Norman Sgrò, Claudio Bellino, Francesca Ilva Carosi.

Durante l'inaugurazione i corridoi dell'ex manicomio femminile saranno attraversati dai corpi e dalle voci delle performers Henni Rissone, Claudia Appiano, Cristina Schembari, Rosalba Castelli e Sara Francesca Molinari con la sua "Viola Velata" in memoria di Masha Amini, oltre alle ragazze della 5E con "La ghiandaia imitatrice", grido di ribellione per la libertà sottratta. Il disegnatore dal vivo, Claudio Bellino, immortalerà l'essenza delle azioni e delle intenzioni performative.

La call for artists della 5a edizione del progetto ha chiesto alle artiste di esprimersi attraverso diversi linguaggi artistici rispetto a più argomenti collegati tra loro: al macro-tema della violenza di genere e domestica declinata in ogni sua forma (violenza domestica assistita, stereotipi di genere, violenza psicologica, disparità economica di genere, hate speech, cat calling, revenge porn, gender gap, victim blaming, violenza sessuale) si affianca la consapevolezza di quello che accade alle nostre sorelle che vivono in Paesi del Golfo Persico come l'Iran e l'Afghanistan, agli ultimi posti del Global Gender Gap Index e dove sono all'ordine del giorno intimidazioni, violenze, arresti arbitrari, sparizioni forzate, pestaggi da parte della polizia morale, repressione delle attiviste.

Ad anticipare l'avvio al percorso espositivo il benvenuto di **Francesco Tresso**, Assessore ai Servizi Demografici, Verde Pubblico e Monumenti della Città di Torino, di **Ilaria Gritti**, vicepresidente della Circoscrizione 1 e di **Rosalba Castelli**, direttrice artistica, coordinatrice progetto e vicepresidente di Artemixia. Il progetto è sostenuto dalla **Circoscrizione 1** e dall'**Otto per mille Chiesa Valdese**, con il patrocinio di **Città di Torino, Regione Piemonte, Consiglio Regionale Piemonte e Circoscrizione 7**, media partner **ACD Società Benefit**.

Sull'unicità di un evento che trasforma un luogo in cui le donne venivano rinchiusi e sottratti alla loro vita e alla scena sociale, in luogo di apertura non solo all'arte ma a quella che Rosalba Castelli definisce come **"arte della sensibilizzazione che si pone come strumento di cura delle piaghe e di trasformazione della cultura della violenza e che trova la**

sua ragion d'essere inserendosi come inciampo nei luoghi attraversati dal pubblico casuale: i luoghi della gente", si è espresso lo stesso Assessore Tresso, che ha sposato appieno l'iniziativa: *"L'anagrafe centrale, un palazzo rappresentativo di Torino dove si recano indistintamente tutti i cittadini e tutte le cittadine, diventa un luogo dove esporre opere di giovani artiste e artisti che usano la loro creatività per promuovere un messaggio per fermare le violenze"* dichiara l'Assessore il quale sottolinea come l'esposizione sia **"un'occasione dal valore simbolico molto alto, un edificio che nasce come manicomio femminile, concepito per chiudere all'interno le persone, si apre oggi usando il linguaggio universale dell'arte per difendere i diritti."**

16mila è la stima del numero di persone che, dal 15 dicembre fino al 2 febbraio, avranno la possibilità di soffermarsi sui contenuti altamente significativi di **quest'azione inedita di arte della sensibilizzazione**. *"Entri per fare la carta di identità"* aggiunge Rosalba Castelli *"ed esci con un documento in tasca e un messaggio in testa che può servire a te o alle persone che conosci. Fare sensibilizzazione è tendere la mano a una persona che mai conoscerai in un tempo che mai saprai. E' chiudere in una bottiglia un messaggio che può salvare una vita e affidarlo al mare"*. Anche Ilaria Gritti si esprime al riguardo relativamente all'interessante esperimento *"dell'utilizzo non convenzionale di un luogo della Città, normalmente concepito e vissuto in ragione della sua funzione specifica, nell'ottica di una feconda contaminazione sociale e culturale"* sottolineando come la Circostrizione 1 supporti Artemixia poiché *"si prefigge l'obiettivo di veicolare, attraverso la leva universale dell'arte, contenuti quanto mai attuali e necessari volti all'eradicamento della piaga della violenza di genere e alla promozione di modelli positivi e riflessioni sul portato del condizionamento culturale, economico e sociale alla base del gender gap."* Soddisfatta del coinvolgimento del Liceo Artistico Passoni definisce *"il protagonismo giovanile una formidabile opportunità di crescita e di cittadinanza attiva"*.

L'esposizione rappresenta la conclusione di **45 giorni di eventi di sensibilizzazione sotto il segno di "Rosso Indelebile 2.3"** e di **"INNESCHI 2.0, reazioni che rompono le catene della violenza di genere"** che Artemixia Aps ha promosso nella Città di Torino e nell'area Metropolitana per strappare le radici culturali che sono alla base del fenomeno, usando lo strumento dell'arte per avviare un processo di riflessione, coinvolgimento e responsabilizzazione collettiva, accanto allo strumento della formazione nelle scuole. Dal **Parco Robinson di Almese** alla presenza di **Carmen Consoli** come madrina dell'inaugurazione, il 19 novembre scorso, della nuova installazione *"Almese contro la violenza"*, una mano d'acciaio alta 3 metri composta da 500 mani, ideata e realizzata dalla coppia artistica **Anna Olmo e Rosalba Castelli** con il fabbro Denis Valarin, che ha visto la partecipazione di oltre 350 persone pervenute da ogni dove, al **Parco Commerciale Dora**, con l'evento speciale 25 novembre per la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, moderato dalla iena **Alice Martinelli**, culminato nell'accensione rituale della prima installazione *"Insieme contro la violenza"*, il muro d'acciaio della paura, della violenza, degli stereotipi di genere, della mascolinità tossica, dell'incapacità relazionale, sfondato dalla mano che è la somma delle mani di tutte e di tutti. Dal **Teatro Astra al Polo del '900**, con gli spettacoli di arte performativa performativa e musicale per avviare una riflessione approfondita e critica sul problema della violenza di genere, sulle sue origini culturali e sottolineare l'esigenza di una presa di posizione su vasta scala che, il 3 e il 23 novembre, hanno innescato il protagonismo attivo di 200 studentesse e studenti degli Istituti torinesi Bosso Monti, Steiner e del Liceo Artistico Passoni. Dalla Libreria Belgravia con la presentazione del libro di Istante fino al Parco giochi Cittadella con l'inaugurazione, il primo dicembre, della panchina Rosso Indelebile realizzata dalla classe 2^M del Liceo Artistico Passoni.

Occorre sottolineare come Artemixia, al pari di altre associazioni facenti parte del **CCVD, (Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne)** svolge attività di sensibilizzazione al tema della violenza di genere durante tutto l'anno. In particolare il 2023 ha visto attivare: 2 percorsi di

Controfavole, laboratori di riscrittura della fiabe epurate da stereotipi di genere, presso la scuola superiore di I grado "Pacinotti" e la scuola primaria "Ilaria Alpi" (in collaborazione con Mais Ong), il percorso formativo **GeneriAmo** spot video di sensibilizzazione presso la scuola superiore di I grado "Duca D'Aosta" (in collaborazione con Nova Coop, Parco Commerciale Dora, Babelica e Mais Ong), il percorso formativo di consapevolezza corporea e ascolto del pavimento pelvico presso la Scuola Superiore di II grado Carlo Levi. Inoltre, il progetto INNESCHI ha generato, grazie all'unione delle associazioni facenti parte del gruppo formazione CCVD "azioni a catena contro la violenza" che vanno dalla progettazione e conduzione di un **percorso di formazione per giovani peer educator** (a cura di Cooperativa Mirafiori), all'animazione di **incontri di decostruzione degli stereotipi e dei pregiudizi** presso le scuole superiori di II grado "Passoni", "Alfieri", "Regina Margherita" (in collaborazione con Se Non Ora Quando? Torino), a incontri di sensibilizzazione sulle donne vittime di violenza da parte di familiari affetti da ludopatia presso l'Istituto Tecnico Superiore AR/VR della Fondazione Arti e Mestieri (a cura di MOICA Piemonte), a 3 cicli di **incontri sulla salute sessuale e riproduttiva** e il contrasto alle mutilazioni genitali per donne ospiti presso la sede di Amref e la Casa di ospitalità notturna femminile e la scuola di italiano del Gruppo Abele (a cura di AMREF Torino e Associazione Iroko), all'attivazione di un ciclo di incontri di mediazione del conflitto presso la scuola Pacinotti (a cura di Associazione Me.Dia.Re), alla conduzione di un laboratorio di corpo vivo e scrittura creativa sul tema dell'uscita dalla violenza con la scuola Passoni (a cura di Casa delle Donne Torino).

DICHIARAZIONI COMPLETE

FRANCESCO TRESSO, Assessore alla cura della città alla Protezione civile e ai Servizi civici della Città di Torino.

"L'anagrafe centrale, un palazzo rappresentativo di Torino dove si recano indistintamente tutti i cittadini e le cittadine, diventa un luogo dove esporre opere di giovani artiste e artisti che usano la loro creatività per promuovere un messaggio per fermare le violenze. Mi sembra un'occasione dal valore simbolico molto alto, un edificio che nasce come manicomio femminile, concepito per chiudere all'interno le persone, si apre oggi usando il linguaggio universale dell'arte per difendere i diritti."

ILARIA GRITTI, Vicepresidente Circoscrizione 1 Città di Torino

"Dalla sua nascita l'Associazione Artemixia, che la Circoscrizione 1 supporta costantemente, si prefigge l'obiettivo di veicolare, attraverso la leva universale dell'arte, contenuti quanto mai attuali e necessari volti all'eradicamento della piaga della violenza di genere e alla promozione di modelli positivi e riflessioni sul portato del condizionamento culturale, economico e sociale alla base del gender gap. Quest'anno, grazie ad una felice suggestione maturata insieme in occasione dell'inaugurazione dell'edizione 2022, il progetto approda all'Anagrafe centrale della Città. L'occasione ci è parsa imperdibile per due ordini di ragioni. Innanzitutto, pensiamo che l'incontro con il grande pubblico, non necessariamente abituato a frequentare mostre e luoghi dell'espressione artistica, assuma una rilevanza particolare di fronte ad un messaggio potente come quello contro la violenza. Inoltre, ci interessava sperimentare l'utilizzo non convenzionale di un luogo della Città, normalmente concepito e vissuto in ragione della sua funzione specifica, nell'ottica di una feconda contaminazione sociale e culturale. Infine, è con particolare soddisfazione che accolgo il coinvolgimento dell'istituto Passoni fin dalla fase di ideazione dell'iniziativa, perché come Circoscrizione da sempre sosteniamo con priorità, rispetto ad iniziative di semplice fruizione, il protagonismo giovanile quale formidabile opportunità di crescita e di cittadinanza attiva".

ROSALBA CASTELLI, ARTIVISTA, DIRETTRICE ARTISTICA ROSSO INDELEBILE,
VICEPRESIDENTE ARTEMIXIA

“Sono molto soddisfatta di questa crescita esponenziale che ha avuto il progetto Rosso Indelebile al quale ho contribuito a dare vita e nel quale credo fermamente e in cui investo corpo, creatività e anima e che si è strutturato sempre di più grazie alla vicinanza di tantissime artiste e performers artemixiane, avvocate, insegnanti, formatrici ed esperte delle associazioni e delle istituzioni con cui facciamo rete sul territorio cittadino e metropolitano. Di tutto questo costante lavoro, la sfida più gratificante è per me quella di motivare le ragazze e i ragazzi a scendere in campo al nostro fianco, con la loro voce e con le loro proposte. Far loro capire che contiamo sulla loro alleanza nella lotta. Innescare in loro scintille, tendere loro la mano e passare il testimone affinché diventino agenti del cambiamento culturale cui tutte e tutti auspichiamo. Ascoltare le loro testimonianze e le loro paure fino ad arrivare a stringere con loro un patto: le cose devono cambiare! Le cose devono cambiare e nessuna persona o generazione può sottrarsi alla responsabilità delle proprie azioni e delle proprie omissioni. Le donne che vengono offese, picchiate e uccise sono le nostre madri, le nostre sorelle, le nostre compagne, le nostre amiche. Spiego alle ragazze che è loro la scelta tra essere persone attiviste o passiviste. E quando, finalmente, le giovani voci scendono in campo, allora è nostra responsabilità sostenere il coraggio delle loro proposte anche e soprattutto quando le loro denunce mettono in discussione il perbenismo sociale delle persone adulte. Sono molto orgogliosa delle proposte che mi hanno fatto le ragazze dell’IIS Bosso Monti, del Carlo Levi, del Duca D’Aosta e del Liceo Artistico Passoni. E sono fiera di esporre i lavori pittorici, gli Stop Violenza, realizzati dalle potentissime ragazze della 5E nella nuova collettiva di Rosso Indelebile al fianco del lavoro di artiste affermate. E, ancor di più, sono curiosa ed entusiasta di vedere la loro performance, “La Ghiandaia Imitatrice” ed osservarle percorrere i corridoi dell’Anagrafe Centrale come corpo unico, enorme meccanismo di volo, pronunciare il grido della ribellione della libertà ferita.”

Info su:

<https://www.artemixia.it/>

https://www.instagram.com/associazione_artemixia/

<https://www.facebook.com/associazioneartemixia/>